

Buone prospettive per il BOPP

<p>Un nuovo studio della britannica AMI analizza il mercato mondiale dei film in polipropilene biorientato.</p>

12 giugno 2012 05:58

Secondo un recente studio della società di consulenza britannica AMI, la domanda mondiale di film in polipropilene biorientato (BOPP) è aumentata lo scorso anno del 5,5% rispetto al 2010, superando per la prima volta la soglia dei 6 milioni di tonnellate. Nonostante il trend decisamente positivo, il tasso di crescita ha subito un lieve rallentamento dovuto alla crisi finanziaria che ha colpito alcuni mercati chiave per questa tipologia di film.



La domanda è stata trainata dal packaging asiatico, in particolare Cina, India e Indonesia, dove lo sviluppo della grande distribuzione sta spingendo i consumi di imballaggi alimentari, che costituiscono circa il 60% del mercato del BOPP. La progressiva urbanizzazione dei paesi emergenti, dove la popolazione è in continua crescita e dispone di un maggiore potere di acquisto, lasciano intravedere un roseo futuro per i film da imballaggio.

La Cina, rilevano i ricercatori inglesi, vale oggi il 40% della produzione e del consumo di film BOPP a livello globale e determina, da sola, il 2% circa della crescita annua del settore. Nel paese asiatico è stato installato il 95% della capacità produttiva entrata in funzione lo scorso anno in tutto il globo. La produzione cinese è destinata in larga parte al mercato interno, ma una quota sempre maggiore, pari l'anno scorso al 6%, incomincia a trovare sbocchi anche all'estero, soprattutto nei paesi vicini.

Il tasso di crescita più elevata lo registra però il subcontinente indiano, che parte da una base inferiore: pur avendo una popolazione comparabile con quella cinese, il consumo procapite di film BOPP è pari a circa un decimo. Le prospettive future sono quindi molto interessanti, vista anche la crescita economica dell'area, che spingerà i consumi di prodotti confezionati. Secondo lo studio AMI, sono state ordinate almeno dieci nuove linee di estrusione tra India e Pakistan, che tra quest'anno e il prossimo aggiungeranno circa 300mila tonnellate di capacità produttiva. Rispetto alla Cina, è più forte la vocazione all'export, oggi è stimata in circa il 30% della produzione locale.

Altri mercati emergenti sono quelli di Indonesia, Taiwan e Vietnam, ma si registrano incrementi delle capacità produttive anche in Nigeria, Arabia Saudita e Peru.

Ben diversa è la situazione in Europa Occidentale, dove non si registrano nuovi investimenti in impianti, a causa di una crescita molto modesta della domanda (+1%); nessuna nuova linea neanche in Giappone, dove la domanda è in declino, e negli Stati Uniti dove invece la crescita dei consumi si è attestata a circa il 3% (la migliore degli ultimi 5 anni).

Il tasso di utilizzazione degli impianti a livello globale si attesta intorno al 74%, e si prevede calerà a causa delle nuove capacità in corso di installazione nei mercati emergenti, che partiranno prima della prevista ripresa della domanda. Lo studio AMI stima infatti che la capacità di film BOPP salirà di 2,5 milioni di tonnellate tra il 2011 e il 2016, per sfiorare gli 11 milioni di tonnellate al termine del periodo.

La domanda crescerà nei prossimi cinque anni con tassi del 6-7 per cento ogni anno, per un volume di 2,3 milioni di tonnellate.



Vuoi restare aggiornato sul mercato dei film per imballaggio e non perderti neanche una notizia? Iscriviti alla nostra [Newsletter bisettimanale](#) con l'elenco di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Garantita NO SPAM!

© Polimerica - Riproduzione riservata